

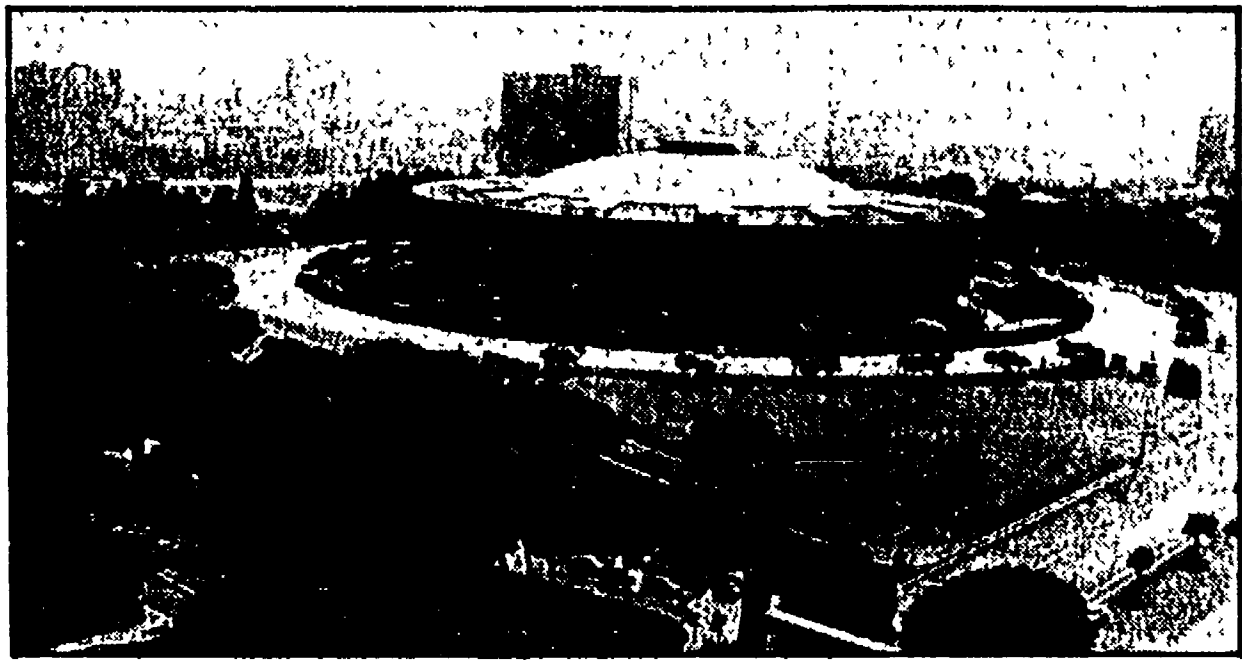
# Ecco perché non si vuole sciogliere l'Ente-Eur

Non seguono tutti il Consiglio di quartiere, scrivono i compagni

Qualche giorno fa — scrivono in una lettera i compagni della sezione EUR — l'Unità ha pubblicato senza alcun commento la notizia (forse ripresa da un'agenzia) con cui il Consiglio di quartiere dell'EUR ha chiuso la sua assemblea sulla questione dello scioglimento dell'Ente. L'informazione — prosegue la lettera — non accompagnata da un necessario commento, finiva per presentare l'assemblea, preparata dalla Democrazia cristiana e dal Movimento sociale, come l'espressione di tutti gli abitanti del quartiere. In realtà, sia pure numericamente minoritaria, esisteva tra gli abitanti dell'EUR posizioni diverse, espresse dal Comitato di quartiere (dalla cui scissione è nato il Consiglio di quartiere) e dalle

locali sezioni del PCI del PSI e del PRI. Per chiarire meglio la questione, i compagni della sezione riportano per intero, nella lettera, il testo del manifesto che essi hanno affisso in tutto il quartiere. «Dopo anni di discussione — dice il manifesto — i partiti di governo sono incapaci di dare una soluzione definitiva alla questione dell'Ente EUR. La maggioranza non è capace neppure di approvare la propria proposta di legge sull'EUR e lascia che ci si avvii verso la liquidazione forzata del patrimonio dell'Ente... L'unica soluzione — è scritto ancora nel manifesto — salvare il quartiere dall'inevitabile degrado e dalla speculazione, rimane la proposta comunista del passaggio al Comune dei beni e funzio-

zioni del disciolto ente, mantenendo l'unità di gestione attraverso un apposito meccanismo (un'eventuale agenzia comunale, una circoscrizione speciale, un apposito capitolo di bilancio, ecc.). La precisazione dei compagni della sezione EUR arriva in un momento particolarmente delicato per la sorte dell'Ente (un ente, va ricordato, creato 35 anni fa con funzioni del tutto provvisorie, ma che continua a sopravvivere a dispetto della stessa legge che sopprime gli enti inutili). È evidente, infatti, il tentativo di alcune forze politiche di evitare che si arrivi a una gestione veramente democratica e ispirante di un patrimonio cospicuo, da sempre oggetto degli interessi della speculazione fondiaria e edilizia.



che, guarda caso, ottiene anche il pronto e entusiastico appoggio del missino Marchio. Di cosa si tratta? Di questo: l'ente non verrebbe affatto sciolto, ma addirittura potenziato e la gestione verrebbe affidata ad un consiglio di amministrazione i cui membri verrebbero eletti secondo un meccanismo che, di fatto taglierebbe fuori il Comune da ogni decisione. Insomma un nuovo pasticcio che finirebbe per moltiplicare i già enormi debiti dell'ente. Gli abitanti dell'EUR che non si sono fatti affascinare da questo progetto (cioè coloro che si riconoscono nella posizione del Consiglio di quartiere) dicono di temere un passaggio dell'EUR al Comune perché questo potrebbe provocare uno scadimento del livello dei servizi ora assicurati (a suon di debiti) dall'ente. Ma proprio per questo, la proposta di legge ini-

### Sulla Sanità positivo confronto tra comunisti e sindacato

Sui problemi della Sanità a Roma e del rinnovo dei comitati delle USL, si è svolto un incontro tra la federazione sindacale unitaria e una delegazione del PCI. Da entrambi i parti è stato riconfermato l'impegno per una piena attuazione della riforma, ed è stata sottolineata la necessità dell'immediata approvazione del regolamento per il funzionamento degli organi di governo delle USL, nonché di un ruolo più incisivo del Comune nelle sue funzioni di coordinamento delle Unità sanitarie.

### Giovedì assemblea con Lama dei lavoratori comunisti

Giovedì 16 alle ore 18 nel Teatro della Federazione romana del PCI, si terrà l'assemblea dei lavoratori comunisti dei settori pubblici e privati su: L'impegno e l'iniziativa dei comunisti romani nello scontro politico e di classe per fermare l'offensiva padronale, consolidare l'Unità e le conquiste dei lavoratori, battere il disegno moderato della DC e del governo Fanfani.

# Questa è una settimana piena di... In giro per mostre di arte: la visione, il quotidiano, la morte e la «pittura colta»

**VALENERIO TRUBBIANI: Mirabilia urbisant, eroi, naviganti** — Galleria «La Margherita», via Giulia 108; fino al 10 gennaio. Città turrite, cinte da alte mura inavvoltabili e toni che assediano rosiando; blocchi di mure con squallidi palazzi; bambini fischianti tra le zampe di sordi grandi come lupi, pirogafie su legno, di una tecnica che sfida l'acquatorte, che variano i motivi delle sculture in rame e bronzo; e l'ultima produzione dello scultore italiano più visionario e prefiguratore.

**ABDELKADER HOUMELI** — Palazzo Barberini sede dell'Ente Premi Roma; fino al 20 dicembre; ore 10/13 e 17/19.30. Attivo in Italia, vive e lavora a Roma. Houmeli è il maggior pittore della moderna Algeria. Si rifà alle radici della cultura algerina senza folocore e con l'esperienza della pittura occidentale italiana. Esalta, in più di 70 dipinti e acquarelli, con un senso ritmico e un colore di vibrazione continua motivi, figure e oggetti della vita quotidiana algerina. Raggiunge l'acme lirico in un ciclo intitolato «Paesaggi del Paradiso».

**NINO LONGOBARDI** — Galleria «Il Ponte», via S. Ignazio 6; fino al 15 gennaio; ore 10/13 e 17/20. Pittura su carta a varia tecnica e di bella originalità che variano il motivo della testa umana e, soprattutto, del teschio (sottili disegni di coppie amorose talora sono sovrapposti al teschio). Pittura brutale, orrida, di veri agghiacciante. Longobardi, napoletano, è con Cucchi il più fertile d'immaginazione tra i pittori della Transavanguardia. Pittore «nudo», senza stile, ha

varcato la soglia del negativo e con ironia gioca con l'immagine della morte.

**ANTONI TAPIES** — Galleria «2C», piazza Mignanelli 3; dal 15 dicembre al 10 gennaio; ore 10/15 e 17/20. Pittore di una grande generazione spagnola, con Saura, Millares, Canogar, che ha usato la materia e la tensione dell'Informale per immagini esistenti in tracce e patetiche, anche di resistenza al regime franchista; Tapiès più di tutti ha durato come pittore informale con una lotta tutta sua con la materia che si fa muro spesso e grafitto, ora da un prigioniero ora da un innanziato, in questa mostra presenta dipinti con tecnica nuova nei quali il disegno di un oggetto è aggrovigliato col segno-graffio dell'esistenza quotidiana.

**LA PITTURA COLTA** — Galleria «Pio Monti», via Principessa Clotilde 5; fino al 23 dicembre; ore 17/20. Con i titoli e due dipinti in testa vengono presentati alcuni validi pittori che della pittura dipinta hanno lunga ma diversa esperienza e che, oggi, possono anche essere messi assieme — ma ne mancano tanti altri — per la parte grande che hanno la memoria culturale e il museo nel loro modo di intendere la pittura e l'immagine figurativa. Ma, in realtà, si tratta di una formula perché è la tenuta del presente che appassiona e ossessiona questi pittori: Abate, Roberto Barri, Umberto Bartolini, Carlo Maria Mariani. Il museo può anche essere saccheggiato ma per riempire un vuoto, per tenere il presente, per recuperare immaginazione tra idee, sguardo e mano. Si ripropone, in termini nuovi, un problema già vissuto da De Chirico e Savinio.

## Da Mahler a Mozart fino a Ciaikovski

Sentite, stamattina, una sonagliera che vi suona nell'orecchio? Sentite anche l'insistenza dei flauti che scandiscono una corsa nello spazio? Non ci sono dubbi: vi sta girando intorno la quarta Sinfonia di Mahler, che incomincia appunto con i sonagli di una sintonia che va chissà dove.

La quarta viaggia dall'anno 1900 e fa tappa a Roma, oggi (ma ci sarà anche domani e martedì), avendo a cassetta un postiglione esperto e solerte: Pierluigi Urbini (Auditorium di via della Conciliazione). Nel secondo movimento, fate attenzione al violino che suona, e ha qualcosa di «diabolico». Stravinski se ne ricorderà nella Storia del soldato. L'Adagio è una pagina stupenda, ma attenti, dopo, anche alla filastrocca che il soprano canta nell'ultimo movimento, tirando in ballo San Pietro che va a pesca, Santa Marta che sta in cucina, Santa Cecilia, San Luca e una folla di animali: un paradiso popolare, vanno direttamente nei tegami. L'ultimo movimento cantato dal soprano Chu Tai Li. Dirige, si è capito, Pierluigi Urbini che avrà prima fatto sentire le am-



lui promosso. Sabato Gelmetti (Foro Italico, ore 21) accompagnerà al Concerto per violino e orchestra di Ciaikovski, per tuttersi, poi, nella stravinskiana Sagra della primavera, vicina ai settanta (è nata nel 1913), ma giovane e fresca.

L'assedio dei concerti è forte, ma se liberano i danzatori scalzi, con il nuovo spettacolo di Patrizia Ceroni (Teatro Olimpico), Diversissement tyrique (martedì e giovedì alle 17 e alle 21) e il Teatro dell'Opera, con Simon Boccanegra di Verdi, nell'allestimento scenico di Camillo Parravicini, che, nel 1975, per motivi diversi, arrivò soltanto alla prova generale. La prima — la fortuna aiutò gli audaci — è fissata per venerdì 17.

**Erasmus Valente**

### Sfrattata la redazione del «Giornale del Mezzogiorno»

Da tre settimane non si trova più nelle edicole il «Giornale del Mezzogiorno». La testata è stata costretta a sospendere le pubblicazioni perché giornalisti, tipografi e amministrativi sono stati sfrattati dalla loro vecchia redazione, in via Arione al numero 71. La sede è di proprietà dell'Inpdai che ne è rientrata in possesso prendendo a pretesto una generica, e tutta da verificare, segnalazione che voleva lo stabile pericolante. C'è da aggiungere che per apporre i sigilli alle porte della redazione, è stato scomodato un numero di poliziotti assolutamente spropositato. L'associazione della stampa romana ha chiesto che il governo intervenga per risolvere il problema.

### Al Teatro di Roma spettacolo a sostegno di Solidarnosc

Martedì al Teatro di Roma, spettacolo a sostegno del sindacato indipendente polacco Solidarnosc. Lo spettacolo è organizzato dalla federazione unitaria CGIL, CISL, UIL assieme all'amministrazione del teatro, a largo Argentina. Squarizza metterà in scena «Il Cardinal Lambertini». Il ricavato andrà a sostegno del sindacato polacco.

### Una mostra di fotografie sul Ghetto di Varsavia

«Quel sabato 9 novembre quando ci venne comunicata l'incredibile notizia del feroce attentato alla Sinagoga, nel quale ha trovato la morte il piccolo Stefano Taché, immagini che ormai credevamo sepolte sotto le macerie del nazifascismo sono riapparse dinanzi a noi. Sembrava che l'incubo dell'Europa nazista facesse la sua ricomparsa su un continente che di sangue ebraico ne aveva visto versare fin troppo».

Così il presidente della Provincia, Lovari, ha inaugurato ieri, alla presenza di esponenti del mondo della politica, della cultura e di autorità religiose (tra cui il rabbino Toaf) la mostra dedicata a: «Sequenze di vita nel ghetto di Varsavia. Istantanee di una comunità ebraica nell'Europa nazista».

La mostra, allestita a Palazzo Valentini, resterà aperta fino al sedici dicembre (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19) e sarà visitata da numerose scuole della città.

### Tra via Portoghesi e via dell'Orso

# In un antico palazzo gli ultimi allievi del Cellini

«Di poi, con i tuoi parecchi cesellini i quali son fatti di tutte le sorti, in primamente grossi, di poi vengono sempre diminuendo, insino ad uno estremo». Recita Benvenuto Cellini, e ne legge le irrequietezze, la Vita, come fosse un compagno di lavoro. Poi dice: «il lumicino a spirito per scaldare la spoletta? Non lo compro al negozio. Prendo una boccetta del Campari, me lo invento, faccio tutto da me. Come mi invento i ceselli, a misura di mano, fatti per la gioia di lavorare. Anche il contenitore dei ferri deve essere un vasetto carino fatto da me. Tutto nato nella bottega, dal cervello e dalle mani, come scrive Cellini. Hai finito di usare il profilo?», dice ad Armando il nipote —; ci debbo contornare questo sbalzo. Poi rivolgendosi a Paolo — altro nipote —: «Ricordiamoci di ultimare quella fontana delle Tartarughe che dobbiamo spedirla in Giappone».

Intanto, gli echi delle voci e il ticchettio degli attrezzi escono dalla piccola officina, rimbattono nell'aria di vetro del cortile su cui s'affaccia: che sta nel palazzo della Scimmia tra via di Portoghesi e via dell'Orso, in bilico tra realtà e thrilling se pensiamo che in questo spazio situato tra Ponte e Sant'Estachio, avvenne la vita gentile e popolare suspense romanzesca dell'aneddotica romana secondo la quale un bambino in fasce, in bilico su

fontane di Roma: piazza Navona, Tritone, la Navicella, la Baruccella, il Facchino, quella delle Tre Tare a Porta Angelicca, e accanto, allineata con i «nasom» ben sporgenti, una batteria di fontanelle «umbertine» in via di estinzione: «Fu un'idea. Ne portammo una a Vetere, gli placque, e ci disse che poteva essere anche questo un simbolo di Roma da usare nei cerimoniali del Campidoglio, ma non abbiamo saputo più nulla».

Dentro un album ci sono le «glorie» della bottega: una foto della penna in oro con la quale Papa Giovanni ha firmato la sua prima enciclica, un Paolo VI con una croce e un anello, meduse, bacchi e figure mitologiche che stanno nel museo di Kobe in Giappone, «ci sono le medaglie in esclusiva che facciamo per Cartier di Londra». E ancora fauni, ninfe e le scul-

### GALLERIA ANTIQUARIA DEI COSMATI

VALUTAZIONI PER VENDITE ALL'ASTA DIVISIONI EREDITARIE, INVENTARI, PERIZIE

Mostra vendita permanente dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 20 di:

MOBILI ANTICHI EUROPEI ED ORIENTALI, OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E TAPPETI PERSIANI E DI CINA

Via Pietro Cavallini, 8 (Ponte Cavour) - 00193 ROMA  
Tel. 361.11.41/2/3

### NATALE e MUSICA

«RADIO TELEVISION INTERNATIONAL»  
Via Vittoria Colonna 23

ALCUNI ESEMPI DIMOSTRATIVI

ULTIMO MODELLO PESA PERSONE TERRAULLON	Lit. 45.900
BIALETTI TUTTO PASTA	» 84.000
BIALETTI SUPER GOGO CON OMOGENIZZATORE	» 48.000
ESPRESSO BAR PHILIPS	» 149.000
MANGIADISCHI PHILIPS ULTIMO MODELLO	» 114.000
BIDONE ASPIRATUTTO ALFATEC	» 79.900
FERRIO A VAPORE SUNBEAM GS 23	» 36.900
PASTAMATRICI 700 GRAMMI	» 134.000
BRAND SIMAC	» 104.000
COMPLESSO HI - FI PHILIPS	» 515.000
GRANDSCH PHILIPS STEREO	» 129.000
MANGIADISCHI PHILIPS ACC/BATTERY	» 33.900
TV 5" INNO HIT ACC/BATTERY	» 189.000
GIOCO TV ATARI	» 285.000
CALCOLATORE MINN CARD LACCATO	» 16.900
PENNA CON OROLOGIO	» 14.900
CONFIZIONE P. CARDIN PENNA + AGENDA	» 16.900
WALKMAN UNISEY	» 64.900
RASOIO PHILIPS ULTIMO MODELLO	» 79.900
FOTOCAMERA PENTAX ME SUPER	» 369.000
FOTOCAMERA KODAK DISC 2000	» 64.900
FOTOCAMERA KODAK DISC 4000	» 84.900
PROIETTORE ZEISS AG	» 125.000
SCACCIAPPENSIERI ASSORTITI	» 125.000

VASTO ASSORTIMENTO PENNE PARKER CROSS PIERRE GARDIN - OROLOGI SEIKO ULTIMISSIMI MODELLI OROLOGI CASIO

per chi sceglie volkswagen

POLO

**NUOVA Personalizzata con una BORSA in omaggio**

via delle Magnolie 308 <input type="checkbox"/> 6272641 via Bari 20 <input type="checkbox"/> 6208441 viale marconi 295 <input type="checkbox"/> 6466327 via promontorio 278 <input type="checkbox"/> 2751290 Ngr. p.letra papa 27 <input type="checkbox"/> 5506874 corso franco <input type="checkbox"/> 3278930	
---	--

PREFERITE IL

# torrone

FALCONARA M. (Ancona)

# BEDETTI

fatto come allora